

1. Funzioni della concertazione

Il metodo della concertazione rappresenta l'azione basilare che il Governo della Regione Siciliana promuove per rafforzare le condizioni di una effettiva ed efficace partecipazione delle associazioni rappresentative delle diverse categorie imprenditoriali, sindacali e sociali al processo di definizione delle fondamentali scelte di programmazione.

Adottando tale metodo, la Regione tende a realizzare il più ampio e responsabile processo di partecipazione alla concretizzazione ed all'attuazione degli obiettivi generali di governo della Sicilia.

Ai fini della concertazione, risulta particolarmente rilevante l'obiettivo di un rilancio dell'economia regionale basato soprattutto sull'introduzione di forti elementi di innovazione, unitamente a quello di una politica che garantisca una forte coesione sociale attraverso il costante miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese, la loro piena accessibilità, la piena affermazione dei diritti di cittadinanza e di pari opportunità in tutti i campi.

Nell'intraprendere processi di formazione delle scelte, si intende valorizzare attraverso la concertazione un metodo di governo caratterizzato da trasparenza, informazione, disponibilità al confronto ed alla ricerca di una sintesi delle posizioni, responsabilità e soprattutto dalla convinzione del contributo positivo che le proposte e la dialettica nel rapporto con il partenariato economico-sociale portano all'azione di governo.

La concertazione è la sede nella quale si concorre all'individuazione di obiettivi strategici delle politiche di intervento e per l'impostazione di indirizzi attuativi suscettibili di divenire oggetto di intesa tra le parti e, in quanto tali, di costituire oggetto di impegno o vincolo di comportamento che i diversi soggetti coinvolti adottano ed accettano di rispettare negli atti e nelle iniziative che li impegnano all'interno delle rispettive sfere di competenza.

Funzione specifica è soprattutto quella di consentire che la necessaria dialettica fra le parti si sviluppi avendo come riferimento un quadro generale unitario, tale da garantire la verifica della coerenza e della compatibilità fra le diverse politiche e iniziative settoriali e le relative scelte di impiego delle risorse.

A tale scopo viene istituito un Tavolo di concertazione, le cui sedute originano atti impegnativi, a cui viene data la necessaria rilevanza esterna.

2. Articolazione della concertazione

La concertazione si articola su due livelli distinti e correlati:

- Concertazione generale, che si applica a tematiche di rilevanza strategico/programmatica;
- Concertazione settoriale, che si applica a tematiche specifiche.

3. Contenuti

La concertazione è promossa su:

- Atti di programmazione generale, e cioè:
 - a. Programmazione pluriennale delle politiche economiche e finanziarie regionali
 - b. Programmazione pluriennale delle politiche di coesione
 - c. Programmazione dei Fondi Aree Sottoutilizzate (FAS)
 - d. Programmazione di settore
 - e. Pianificazione territoriale (organizzazione del territorio, sviluppo locale, ecc.)
 - f. Programmazione dell'Intesa Istituzionale di Programma e degli Accordi di Programma Quadro.
- Atti di programmazione comunitaria, e cioè:
 - a. Programmi Operativi (PO FESR, FSE, FEASR, FEP e Cooperazione internazionale) ed

- eventuali momenti di riprogrammazione e revisione delle strategie;
- b. Decisioni inerenti l'allocazione di eventuale "risorse liberate" durante la realizzazione degli interventi comunitari.

- Piani e programmi regionali di attuazione, elaborati sulla base di strategie di intervento individuate dal PRS e specificate dal DPEF, che generalmente fanno riferimento a leggi di spesa.
- Supporto agli indirizzi operativi della programmazione, ed in particolare nella definizione delle priorità operative, nel fornire indicazioni utili di settore e territoriali, nel contributo alla definizione dei criteri di attuazione, nel facilitare la partecipazione dei beneficiari diffondendo le opportunità di finanziamento.
- Verifica dell'avanzamento finanziario e fisico degli interventi comunitari: il partenariato partecipa all'analisi dei successi e delle criticità, nonché all'individuazione delle soluzioni procedurali, organizzative e normative da attivare per il pieno raggiungimento degli obiettivi della programmazione. A tal fine il partenariato è sistematicamente ed adeguatamente aggiornato sull'avanzamento della programmazione.

Il Governo regionale, anche su richiesta dei singoli partecipanti, si riserva di sottoporre all'attenzione del Tavolo tematico di interesse specifico, in particolare per ciò che attiene i contenuti sostanziali di azioni specifiche, previste o meno dalla programmazione, generalmente cadenzate nel tempo ed assistite da impegni finanziari, quali:

- Azioni innovative con impatto significativo a livello di sistema;
- Altre azioni o interventi, anche normativi, con forte connotato di integrazione fra più settori di interesse dell'Amministrazione;
- Interventi di regolamentazione che coinvolgano i piani di azione dei soggetti partecipanti.

4. Architettura del Tavolo di concertazione

Il Tavolo di concertazione si articola in:

- **Forum del Partenariato**, che rappresenta la sede del dibattito sui temi strategici e della verifica del lavoro svolto dal partenariato nelle sue diverse sedi. E' composto dai firmatari di questo protocollo di intesa ed in particolare:
 - dal Presidente della Regione che lo presiede o da un suo delegato;
 - da altre eventuali rappresentanze istituzionali interessate ai vari atti di programmazione
 - da tutte le parti economiche e sociali;
 - dai rappresentanti dei rami di Amministrazione interessati.
- Il Forum tratta le questioni di indirizzo e controllo a carattere generale e, fra esse:
 - discute i temi strategici di fondo, definendo le fondamentali scelte di programmazione per la concretizzazione degli obiettivi;
 - verifica la realizzazione dei principali atti programmatici;
 - coordina, sorveglia e verifica l'andamento dei diversi programmi comunitari e la loro integrazione;
 - fornisce indicazioni per il lavoro partneriale;
 - Approva un rapporto annuale sullo stato dell'attività del Partenariato.

Il Forum del Partneriato si avvale di uno strumento operativo che viene definito **Segreteria del Forum**, la quale organizza il funzionamento delle attività partneriali in relazione alle indicazioni del Forum, allo stato della programmazione, alle scadenze operative e ad eventuali decisioni urgenti da intraprendere. E' un organismo misto, composto da un numero ristretto di rappresentanti delle parti economiche e sociali e da dipendenti dell'Amministrazione regionale. E' presieduta da una figura apicale dell'Amministrazione responsabile del programma.

La Segreteria del Forum deve:

- a) suggerire al Forum temi da mettere in agenda in relazione anche alle proposte e alle indicazioni formulate dalle parti rappresentate nel Forum;
- b) assicurare un coordinamento delle diverse attività partneriali, evitando la loro frammentazione e riportare al Forum i risultati di questo lavoro;

- c) Individuare i materiali tecnici ed informativi utili alla discussione dei diversi momenti partenariali;
 - d) attivare segmenti dell'Amministrazione o singole organizzazioni per una partecipazione più costruttiva al partenariato;
 - e) prevedere la partecipazione ai lavori di tecnici o di rappresentanti di organizzazioni esterne al partenariato per favorire l'approfondimento di alcuni temi ed individuare le migliori soluzioni;
 - f) redigere una relazione annuale sullo stato degli atti della programmazione e delle relazioni, in cui siano contenuti i risultati delle attività e siano verificati gli impegni presi nel protocollo di intesa;
 - g) definire le procedure di lavoro e curare tutti gli adempimenti necessari per il funzionamento delle articolazioni del Tavolo di Concertazione, ivi compresa la verbalizzazione delle sedute.
- **Tavoli tecnici.** Sono istituiti presso ciascuno dei rami dell'Amministrazione Regionale incaricato dell'attuazione di obiettivi o progetti specifici, con il compito di approfondire temi settoriali e/o aspetti operativi della programmazione.
I Tavoli tecnici sono attivati dalla Segreteria del Forum, su richiesta dello stesso, dell'Amministrazione o su propria iniziativa, in base alle esigenze, anche temporanee, della programmazione. Sono presieduti dal capo del Dipartimento interessato all'attuazione del programma o del progetto e sono costituiti da un rappresentante di ciascuno dei partner interessati e da un rappresentante della struttura operativa responsabile. Ai Tavoli tecnici possono essere invitati anche esperti o rappresentanti di altre organizzazioni ove ciò sia utile all'approfondimento dei temi in discussione.
La durata e i contenuti dei lavori sono decisi dalle parti in funzione delle esigenze e delle scadenze della programmazione.
I Tavoli Tecnici, in particolare: acquisiscono informazioni su tutti gli atti posti in essere per l'attuazione dei programmi; formulano pareri sui provvedimenti da adottarsi ad opera dell'Amministrazione; verificano lo stato di attuazione nonché il rispetto dei tempi, gli eventuali ritardi e inefficienze, predispongono una relazione annuale e la inviano alla Segreteria del Forum.

5. Linee metodologiche

Il **Governo Regionale ed il partenariato economico e sociale** concordano che per il successo della concertazione è necessario:

- Finalizzare le relazioni partenariali all'individuazione di soluzioni pratiche ai problemi della programmazione regionale;
- Assicurare la massima trasparenza e la più ampia informazione pubblica delle relazioni partenariali;
- Garantire all'interno dell'Amministrazione e delle organizzazioni adeguati flussi di informazione relativamente alle decisioni partenariali, affinché esse non rimangano patrimonio di cerchie ristrette;
- Assicurare da ambo le parti la verifica degli impegni assunti in questo protocollo di intesa e nelle fasi successive;
- Dare ampia visibilità ai metodi ed ai risultati del partenariato economico-sociale per rafforzarne il ruolo nella programmazione.

Il **Governo Regionale** si impegna a

- Istituire un Ufficio del Partenariato (UP) che avrà il compito di coordinamento del processo e di interrelazione con le parti economiche e sociali;
- Fornire un'agenda di lavoro sulla quale basare il lavoro comune;
- Fornire alle parti economiche e sociali un'informazione aggiornata, esauriente e tecnicamente comprensibile sull'avanzamento degli interventi e sui loro risultati;
- Fornire le informazioni "tecniche" utili alle attività partenariali in tempo sufficiente per permettere l'espressione di pareri e suggerimenti motivati;
- Ricercare soluzioni operative il più possibile condivise con il partenariato, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia della programmazione;
- Garantire l'informazione pubblica di tutte le relazioni partenariali (mediante pubblicazione su

internet di atti e verbali, documenti ed altri materiali e mediante eventuali pubblicazioni "ad hoc");

- Garantire un eventuale supporto tecnico-professionale al processo di concertazione.

Le parti economiche e sociali si impegnano a:

- Definire un apposito regolamento sulle rappresentanze del partenariato negli organismi;
- Favorire la definizione di accordi, sociali ed istituzionali e di comportamenti organizzativi che possano migliorare il successo degli interventi nel territorio;
- Garantire la competenza tecnica dei partecipanti ai tavoli;
- Presentare nei tavoli partenariali proposte in forma scritta che facilitino la discussione, soprattutto nel caso della definizione di documenti di carattere strategico (Programmazione generale, PO, piani di settore, ecc.);
- Diffondere tra i propri iscritti le opportunità provenienti dalla programmazione comunitaria;
- Realizzare eventuali sondaggi mirati o raccolte di informazioni per assicurare ai tavoli partenariali conoscenze aggiornate e dettagliate;
- Evitare nei propri comportamenti e nell'individuazione dei rappresentanti ai tavoli partenariali scelte che potrebbero sollevare eventuali conflitti di interesse.

6. Ruolo dell'Ufficio del Partenariato

L'Ufficio del Partenariato ha una funzione di interrelazione con le parti economiche e sociali e con la Segreteria del Forum.

In particolare dovrà:

- coordinare i diversi Servizi dell'Amministrazione nelle attività partenariali;
- Istruire gli aspetti tecnici delle attività partenariali in collaborazione con gli Uffici competenti dell'Amministrazione;
- Organizzare gli aspetti logistici delle attività partenariali;
- Acquisire con tempestività e completezza informazioni aggiornate ed esaurienti sull'avanzamento degli interventi e sui loro risultati e provvedere alla loro conservazione e diffusione;
- Utilizzare uno spazio dedicato al partenariato nel sito web del Dipartimento regionale della Programmazione per garantire la trasparenza ed il flusso informativo degli atti della programmazione.

7. Soggetti del Tavolo di concertazione

Sono soggetti del Tavolo di concertazione i firmatari del presente protocollo, in armonia con le indicazioni che provengono dal quadro normativo e programmatico dell'Unione Europea e dall'elenco del CNEL.

I soggetti partecipanti al Tavolo si impegnano a sollecitare e ad estendere ad ogni livello di governo il metodo di concertazione.

8. Le procedure di gestione del processo di concertazione

Funzionamento del Forum del Partenariato

Composizione	
Iniziativa	Presidente della Regione (anche su richiesta della Segreteria del Forum)
Modalità	Convocazione scritta
Tempi	Convocazione almeno cinque giorni prima della data dell'incontro
Documentazione ex ante	Trasmissione dei documenti relativi all'incontro contestualmente alla Convocazione
Documentazione ex post	Verbale dell'incontro e sua trasmissione a: <ul style="list-style-type: none"> • Soggetti firmatari dell'accordo • Componenti della Giunta Regionale • Responsabili degli Uffici dell'Amministrazione regionale interessati • Dipartimento regionale della Programmazione • Tavoli settoriali, qualora siano stati attivati
Conclusione	Approvazione di decisioni e verbali

Funzionamento della Segreteria del Forum

Composizione	
Iniziativa	Dirigenti Generali interessati e/o Segreteria del Forum
Modalità	Convocazione scritta
Tempi	Convocazione almeno cinque giorni prima della data dell'incontro
Documentazione ex ante	Trasmissione dei documenti relativi all'incontro contestualmente alla Convocazione
Documentazione ex post	Verbale dell'incontro e sua trasmissione a: <ul style="list-style-type: none"> • Soggetti firmatari dell'accordo • Componenti della Giunta Regionale • Responsabili degli Uffici dell'Amministrazione regionale interessati • Dipartimento regionale della Programmazione
Conclusione	Approvazione di decisioni e note sintetiche per il Forum

Funzionamento dei Tavoli Tecnici

Composizione	
Iniziativa	Assessori e/o Dirigenti Generali interessati e/o Segreteria del Forum
Modalità	Convocazione scritta
Tempi	Convocazione almeno cinque giorni prima della data dell'incontro.
Documentazione ex ante	Trasmissione dei documenti relativi all'incontro contestualmente alla Convocazione
Documentazione ex post	Prima nota sintetica (da inviare al Forum) e verbale dell'incontro da trasmettere a: <ul style="list-style-type: none"> • Soggetti firmatari dell'accordo • Componenti della Giunta Regionale • Responsabili degli Uffici dell'Amministrazione regionale interessati • Dipartimento Regionale della Programmazione • Segreteria del Forum
Conclusione	Approvazione di decisioni o note sintetiche per la Segreteria del Forum e per il Forum

9. Verifica e monitoraggio sul funzionamento del FORUM

Le parti si impegnano a svolgere una verifica di attuazione del presente protocollo e un monitoraggio dei risultati raggiunti ai fini di un'adeguata gestione dello stesso, secondo una metodologia

individuata e condivisa dallo stesso Tavolo.

10. Disciplinare

Il Tavolo di concertazione, secondo le sue articolazioni, si darà un apposito regolamento interno relativo all'organizzazione delle sedute e volto ad assicurare la necessaria rilevanza esterna alla propria attività.

SOGGETTI CHE ADERISCONO AL PRESENTE PROTOCOLLO:

Presidente Regione Siciliana

UIL Sicilia

CONFCOMMERCIO

CONFINDUSTRIA

CITTADINANZATTIVA

CONFCOOPERATIVE

CISL SICILIA

CASARTIGIANI SICILIA

TERZO SETTORE

UNCI SICILIA

CONFSAL

CGIL

CLAAI SICILIA

UGL SICILIA

CONFESERCENTI

CONFARTIGIANATO

CNA SICILIA

CIA SICILIA

CONFAGRICOLTURA REGIONALE

COLDIRETTI SICILIA

API SICILIA

LE ONDE ONLUS

APMI SICILIA

COME UNA MAREA

EUROMED CARREFOUR SICILIA

COORDINAMENTO UNIVERSITA' SICILIANE

ASAEI

UN.I.COOP

EURISPES SICILIA

ASS.NE "LAUREATI DIMENTICATI"

PATTO TERRITORIALE DELLE MADONIE

PATTO TERR. DI PALERMO
